

## Bilancio Preventivo 2020

### PREMESSA

L'emergenza epidemiologica da Covid19 ha avuto inevitabilmente ripercussioni sulle attività dell'Istituto. Tutte le attività e le iniziative pubbliche organizzate dall'Istituto storico, così come i servizi della Biblioteca e dell'Archivio, sono stati sospesi fino alla riapertura avvenuta il 3 giugno.

Tuttavia sono proseguite tutte le altre attività dell'istituto, tutti i contenuti multimediali e in formato elettronico sono stati resi fruibili su piattaforme digitali o social media.

Il Bilancio preventivo 2020 che rappresenta la programmazione economica dell'istituto ha subito necessariamente una rimodulazione al fine di dare una rappresentazione più veritiera e in linea con gli eventi.

Il Bilancio Preventivo si articola in due sezioni, la prima si riferisce alla gestione **ordinaria** dell'Istituto e la seconda è relativa alla gestione di **progetti culturali** specifici, nella consapevolezza che non è sempre possibile distinguere in modo netto – per un istituto culturale come il nostro – questi due ambiti.

### GESTIONE ORDINARIA

La gestione **ordinaria** è legata alle spese di funzionamento della struttura e dei servizi in cui l'Istituto si articola: Archivio, Biblioteca, Didattica, Area editoriale, Area museale, Area della comunicazione. Queste spese sono finanziate con contributi ordinari ricorrenti che nel corso degli anni si sono ridotti notevolmente, le quote annuali derivanti dalle convenzioni stipulate con gli Enti Locali coprono il 40 per cento delle spese della gestione ordinaria e per il restante 60 per cento da convenzioni con associazioni private, attività promozionali, sottoscrizioni, quote associative e contributi per iniziative culturali specifiche.

Sul versante delle **entrate ordinarie** le quote annuali derivanti dalle convenzioni con gli Enti Locali subiscono una riduzione rispetto lo scorso anno, si prevedono infatti entrate dalle convenzioni con i Comuni per 97.000 euro, mentre sono in linea le convenzioni con la Fondazione Modena 2007 e la Cgil per un importo pari a 15.200 euro. In seguito all'approvazione il 3 marzo 2016 della legge regionale "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" che riconosce esplicitamente il ruolo svolto dagli Istituti storici regionali associati alla rete Insmli, e in seguito all'approvazione della delibera regionale n. 456/2019 è stata presentata domanda di contributo per il triennio 2019-2021, anche per il 2020 in linea con l'annualità precedente si prevede un contributo di 52.000 euro.

Nonostante il riconoscimento del **ruolo culturale e scientifico dell'Istituto** e l'attenzione posta alla sua attività da parte delle amministrazioni comunali, la forte riduzione delle disponibilità economiche dei Comuni non può che ripercuotersi su soggetti come l'Istituto. [Si stimano prudenzialmente per il 2020 contributi per iniziative e attività culturali finanziati da Enti Locali](#) per

21.180 euro. Si prevedono 10.000 euro per un contributo relativo all'acquisto di libri per la biblioteca erogato dal Mibact e un contributo statale stimato prudenzialmente in 10.000 euro previsto dall'articolo 8 della legge 534/1996 "Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali". Le entrate derivanti dal noleggino della sala Ulivi e dalla conduzione di laboratori didattici sono necessariamente ridotte rispetto allo scorso anno a causa della sospensione delle stesse. Non si prevedono entrate derivanti dalla organizzazione dei viaggi della memoria sostenuti finanziariamente per una quota parte dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna sono stati annullati per l'emergenza Covid.

Il totale delle **entrate ordinarie** previste è di **220.755** euro.

Per quanto riguarda le **spese di gestione e di funzionamento ordinario** (apertura, servizi, attività di base a favore del territorio) proseguirà anche nel corso del 2020 un rigoroso contenimento delle stesse, sebbene i margini di ulteriore risparmio siano ormai esigui. Si prevedono spese di gestione e spese amministrative per **111.673** euro.

L'attività di coordinamento e di supervisione delle **attività culturali**, volta a rispondere alla crescente richiesta di iniziative e attività culturali con le relative incombenze progettuali ed organizzative, è realizzata dal Direttore.

A fronte della progressiva esperienza maturata nei viaggi della memoria e per rispondere alle crescenti richieste di consulenza da parte delle scuole è stata inserita in organico alla fine del 2018 una figura responsabile della progettazione dei viaggi della memoria.

Si prevedono spese relative a compensi per collaboratori esterni per la realizzazione delle attività e iniziative culturali sul territorio per 14.000 euro che, unitamente alle spettanze della Direttrice e della responsabile dei viaggi portano questa voce di spesa al totale di 69.900 euro.

Per quanto riguarda i servizi culturali dell'Istituto, per la **biblioteca** sono previsti i costi tecnici per l'accesso al sistema bibliotecario provinciale e per l'acquisto libri (e abbonamenti riviste), per un totale di 8.352 euro e un compenso per una figura di catalogatrice di 5.000 in seguito all'approvazione di un finanziamento di pari importo dal Mibact. La gestione ordinaria della biblioteca (prestito, catalogazione) è a carico della segreteria e dei volontari dell'Istituto.

Per la valorizzazione del **patrimonio archivistico** è previsto un compenso per la responsabile dell'archivio di 5.000 euro relativo al riordino di fondi archivistici e alla gestione ordinaria dell'archivio. Si prevede un ulteriore compenso di 5.000 subordinato all'ottenimento di un finanziamento da parte del Mibact di pari importo e finalizzato al riordino dei fondi archivistici di Silvio Miana e Carlo Zanotti

La gestione della sala studio è a carico della segreteria e dei volontari.

Per quanto riguarda l'**area didattica** le spese previste si riferiscono a compensi degli operatori dell'Istituto che curano i laboratori didattici, attività di formazione per studenti ed insegnanti e il sostegno alla mobilità sul territorio della [sezione](#) didattica per un complessivo di 3.500 euro.

L'area didattica nel suo complesso prevede un'uscita di 4.300 euro, coperta interamente dalle entrate previste per questo scopo.

Per l'area della comunicazione si prevede una spesa di **9.200** euro relativa alle spettanze della responsabile della comunicazione, alla gestione delle caselle di posta elettronica, PEC.

Nel loro insieme le spese per le **attività culturali**, personale e spese tecniche, ammontano a **110.582** euro. Il totale dei costi di **gestione, funzionamento e delle attività culturali** risulta essere di **222.255** euro.

## PROGETTI CULTURALI SPECIFICI

Per progetti culturali specifici si intendono quelle attività culturali o scientifiche finanziate interamente o in parte da Enti pubblici o associazioni private e che sono circoscritti temporalmente.

È previsto un finanziamento della Fondazione Cassa di risparmio di Modena di 10.000 per la realizzazione di una pubblicazione " Fascismo a Modena".

Prosegue il progetto triennale "Rivoluzioni" finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Modena per 21.500 euro

Il volume delle **entrate e delle uscite** da progetti specifici per il 2020 è di **31.500** euro.

## RIEPILOGO

Il bilancio delle attività ordinarie e delle attività legate a progetti specifici chiude a pareggio con un totale di **253.755 euro**. Va comunque considerato – come già sottolineato – che molte attività dell'Istituto sono svolte o grazie all'ottimizzazione dei servizi offerti al territorio o grazie a contributi economici che non passano per i bilanci dell'Istituto, perché assunti interamente da altri soggetti, come nel caso dell'insegnante distaccata dal ministero dell'Istruzione il cui costo è interamente a carico del ministero stesso.

Di grande valore è anche il contributo, non quantificabile economicamente, che danno i sei collaboratori volontari che quotidianamente supportano le attività di segreteria, amministrazione, e della biblioteca.

Il volume di attività economica complessivo è dunque superiore, a dimostrazione, crediamo, della vitalità e del radicamento dell'Istituto storico nel territorio modenese.

Modena, 20 ottobre 2020